

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

**ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
L'ASSESSORE**

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE** le Leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione regionale;
- VISTA** la Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive integrazioni e modificazioni;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 326 del 18 dicembre 2000, esternata con Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2001, n. 125, con la quale sono state dettate le linee guida per l'attuazione della Legge regionale n.10/2000 ed in particolare le prime regole in materia di dirigenti addetti agli uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTO** il D.P.Reg. 10 maggio 2001, n. 8, con cui è stato emanato il Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 28 maggio 2001 concernente "Linee guida per la definizione dei contratti individuali della dirigenza e la graduazione delle funzioni e delle responsabilità ai fini del trattamento accessorio";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 323 del 2 agosto 2001, esternata con Decreto del Presidente della Regione 18 settembre 2001, n. 3739, che approva gli schemi dei "Contratti individuali di lavoro per addetti agli uffici di diretta collaborazione";
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 369 del 16 ottobre 2001, esternata con Decreto del Presidente della Regione 06 novembre 2001, n. 4484, concernente "Trattamento economico accessorio della dirigenza – Modificazione della deliberazione della Giunta regionale n. 249 del 28 maggio 2001";
- VISTA** la Legge regionale 10 dicembre 2001, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la deliberazione n. 296 del 10 agosto 2004 della Giunta regionale concernente "Decreto legislativo 6 settembre 2001, n. 368 – Uffici di diretta collaborazione - Applicabilità";
- VISTO** il D.P. Reg. 16 novembre 2018 n. 29 con il quale è stato emanato il nuovo regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 concernente la disciplina degli uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori Regionali;
- VISTO** il Contratto Collettivo Regionale di lavoro del personale con qualifica dirigenziale della Regione Siciliana e degli Enti di cui all'art.1 della l.r. n.10/2000 per il triennio giuridico ed economico 2016 - 2018 pubblicato sul s.o. alla G.U.R.S. n. 8 del febbraio 2022;
- VISTO** il D.P.Reg. n 9 del 5 aprile 2022 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3", pubblicato nella Gazz. Uff. Reg. Sic. 1° giugno 2022, n. 25.

- VISTO** l'Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione; il Decreto del Presidente della Regione 28 giugno 2010, n. 370 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la Circolare n. 123494 del 7 dicembre 2022 della Direzione Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e della Direzione Generale – Ragioneria Generale – a firma congiunta del Dirigente Generale della Funzione Pubblica e del Ragioniere Generale;
- VISTA** la L.R. 22 Febbraio 2023, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2023-2025”;
- VISTA** la L.R. 22 Febbraio 2023, n. 3 “Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2023-2025”;
- VISTO** che l'Assemblea regionale siciliana ha approvato, ai sensi dell'art. 68 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, il bilancio consolidato 2021 nella seduta del 28 febbraio 2023;
- VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1.03.2023 recante “Bilancio di previsione 2023/2025 - Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e piano degli indicatori”;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione n. 777/Area 1^/S.G. del 15 novembre 2022, con il quale l'On. Giovanni Di Mauro è stato nominato Assessore regionale, con preposizione all'Assessorato Regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTA** la nota prot. n. 1002/gab del 01/03/2023, con la quale l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha manifestato, al Dott. Alessandro Porto, soggetto esterno all'Amministrazione Regionale, l'incarico di Capo di Gabinetto Vicario, con funzioni di cui all'art. 53 e 6 del D.P.Reg. 16 novembre 2018 n. 29, che viene accettato dallo stesso in pari data;
- VISTA** la nota prot. n. 1013/gab del 01/03/2023 dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità è stata comunicata la presa di servizio del Dott. Alessandro Porto a far data dal 01/03/2023;
- VISTO** il curriculum del Dott. Alessandro Porto da cui è dato desumere il livello di competenza maturata nel percorso universitario, nonché la specializzazione tecnica desumibile dall'esperienza professionale maturata;
- PRESO ATTO** della dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, la nota informativa resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs 8 aprile 2013, n.39 modificato dalla legge 9 agosto 2013, n.98 e la autocertificazione antimafia – persone fisiche D.P.R. 28/12/2000, n.445, art.47 prodotta dal Dott Alessandro Porto;
- VISTO** il contratto individuale di lavoro, stipulato in data 01/03/2023, tra l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità On. Giovanni Di Mauro e il Dott. Alessandro Porto per l'incarico di Capo di Gabinetto Vicario degli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità.
- RITENUTO** di approvare il sopra citato contratto individuale di lavoro regolarmente sottoscritto da entrambe le parti,

DECRETA

Art. 1

È approvato l'allegato contratto individuale di lavoro, stipulato in data 01/03/2023 tra l'Assessore Regionale dell'Energia e dei servizi di pubblica utilità On.le Giovanni Di Mauro e il Dott. Alessandro Porto con conferimento dell'incarico di Capo di Gabinetto Vicario degli Uffici di Diretta Collaborazione dell'Assessorato regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità allegato al presente decreto per formarne parte integrante, regolarmente sottoscritto tra le parti, con efficacia decorrente dalla data di presa di servizio.

Art. 2

Il presente decreto verrà trasmesso al Dipartimento regionale della Funzione Pubblica e del Personale per gli adempimenti consequenziali. Gli oneri finanziari scaturenti dal presente provvedimento graveranno sui pertinenti capitoli del bilancio della Regione siciliana.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito web dell'Assessorato ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014 e ss.mm.ii, sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale del 15/04/2021 n. 9.

L'ASSESSORE
DI MAURO

**CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO PER PERSONALE ESTERNO CON
QUALIFICA DIRIGENZIALE**

**CAPO DI GABINETTO VICARIO UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE
DELL'ASSESSORE REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA
UTILITA'**

L'anno 2023 il giorno 1 del mese di marzo in Palermo presso l'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità sono presenti:

L'On. Giovanni Di Mauro, nato [REDACTED] domiciliato per la carica in Palermo viale Campania n. 36, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione Siciliana - C.F. 80012000826, nella qualità di Assessore regionale con delega all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

E

Il Dott Alessandro Porto, nato a [REDACTED], residente a [REDACTED], Dirigente esterno all'Amministrazione regionale.

- VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n.10 e s.m.i.;
- VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, art 11;
- VISTA la deliberazione n. 326 del 18 dicembre 2000 della Giunta regionale esternata con Decreto del Presidente della Regione 22 gennaio 2001, n. 125, in cui sono state dettate le linee guida transitorie per l'attuazione della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, ed in particolare le prime regole in materia di dirigenti addetti agli Uffici di diretta collaborazione all'opera del Presidente della Regione e degli Assessori regionali;
- VISTA la deliberazione n. 369 del 16 ottobre 2001 della Giunta regionale esternata con Decreto del Presidente della Regione 06 Novembre 2001, n.4484, in cui sono state apportate modifiche alla deliberazione n. 249 del 28 maggio 2001, con particolare riferimento al trattamento economico accessorio del personale dirigenziale degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori;
- VISTA la deliberazione n. 296 del 10 agosto 2004 della Giunta regionale, concernente "Decreto legislativo 06 settembre 2001, n. 368 – Uffici di diretta collaborazione – Applicabilità" la quale ha preso atto in ordine alla durata dei rapporti di lavoro degli addetti agli Uffici di diretta collaborazione posti in essere dall'Organo politico che può essere rapportata alla durata del mandato, in ragione dell'assoluta specialità connessa alla natura degli stessi Uffici e del datore di lavoro;
- VISTO il D.P. Reg. 10 maggio 2001, n.8 recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali";
- VISTO il D.P. Reg. 16 novembre 2018, n.29 recante "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifica del D.P. Reg. 10 maggio 2001, n.8";
- VISTO il "Regolamento attuativo dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina degli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori regionali. Modifiche del decreto presidenziale 16 novembre 2018, n. 29", approvato con Delibera di Giunta Regionale n° 531 del 28 settembre 2022;
- VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n.9 con il quale è stato approvato il nuovo "Regolamento di

attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3”;

- VISTO il Decreto del Presidente della Regione 22 giugno 2001, n. 10, con cui è stato recepito *“l'accordo per il rinnovo contrattuale del personale regionale e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n.10, con qualifiche non dirigenziali per il biennio economico 2000/2001 – Accordo ponte per la dirigenza e trattamento accessorio per i componenti degli Uffici di Gabinetto - Nuovo ordinamento professionale del personale – Contratto Collettivo Regionale di Lavoro dell'area della dirigenza”;*
- VISTO l'art. 2 della L.R. 10 dicembre 2001, n. 20, come modificato dall'art. 13 comma 56 della L.R. 25 maggio 2022, recante *“Legge di stabilità regionale 2022-2024”*, ai sensi del quale *“Agli Uffici di diretta collaborazione del Presidente della Regione e degli Assessori di cui al comma 6 dell'art. 4 della L.R. 15 maggio 2000, n. 10, è preposto un dirigente dell'Amministrazione regionale, ancorché in quiescenza o anche un esterno, in possesso di laurea e della necessaria esperienza e professionalità”;*
- VISTO il vigente CCRL del personale con qualifica dirigenziale 2016/2018, pubblicato sul S.O. alla GURS (p. I) n. 8 del 18 febbraio 2022 (n. 10);
- VISTO l'articolo 41, del CCRL del personale con qualifica dirigenziale 2016/2018, pubblicato sul S.O. alla GURS (p.I) n. 8 del 18 febbraio 2022 (n. 10), disciplina gli incarichi dirigenziali presso gli uffici di diretta collaborazione;
- VISTI la legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i. (*disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*) ed i relativi decreti legislativi di attuazione n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e n. 39 dell'8 aprile 2013 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico);
- VISTA la circolare esplicativa prot. N. 123494 del 7 dicembre 2022 – *“Ripartizione del Fondo della Dirigenza anno 2022 – capitolo 212019 esercizio finanziario 2022. Definizione budget assegnati a ciascun dipartimento e/o ufficio equiparato per l'anno 2022, indicazione budget previsto per l'anno 2023”;*
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n.2, recante *“Legge di stabilità regionale 2023-2025”;*
- VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n.3, recante *“Bilancio di previsione della Regione Siciliana per il triennio 2023 – 2025”;*
- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 106 dell'1.03.2023 recante *“Bilancio di previsione 2023/2025 - Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e piano degli indicatori”;*
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 (Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165);
- VISTO il codice di comportamento dei dipendenti della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, adottato ai sensi dell'articolo 54, co. 5, del predetto d.lgs. n. 165/2001 e gli ulteriori codici di condotta e comportamento nello stesso richiamati;
- VISTO il D.P. n. 12 del 24/06/2019 *“Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;*
- VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 e il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024 approvato con Deliberazione n. 513 del 20 settembre 2022, e in particolare la

Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza;

- VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR)”, e la relativa deliberazione della Giunta regionale n. 483 del 29 novembre 2018 contenente le istruzioni operative e tecniche;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 1438 del 26 aprile 2022 “Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale”, apprezzato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 158 del 06 aprile 2022;
- VISTO il D.P. Reg. 5 aprile 2022, n. 9 pubblicato sulla GURS n. 25 del 1/06/2022 di approvazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della L. r. n.19/2008. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3;
- CONSIDERATO che il CCDI sottoscritto in data 29/11/2022 tra l'ARAN e le OO.SS. prevede che, ai fini della determinazione della misura dell'indennità di posizione parte variabile, vengano utilizzate le fasce previste all'art. 64 del CCRL 2002/2005 dell'area dirigenziale, aumentate nei soli importi massimi nella misura del 10 per cento;
- VISTO il D.P. Reg. n. 777/AREA 1/S.G. del 15/11/2022 di nomina dell'On. Giovanni Di Mauro quale Assessore regionale con preposizione all'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- VISTA la nota prot. n. 1002/gab del 01/03/2023, con la quale l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità ha manifestato, al Dott. Alessandro Porto, dirigente esterno all'Amministrazione Regionale, di voler conferire l'incarico di Capo di Gabinetto vicario, con funzioni di cui all'art. 3 del D.P.Reg. 16 novembre 2018 n. 29, che viene accettato dallo stesso in pari data;
- VISTA la nota prot. n. 1013/gab del 01/03/2023 dell'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica utilità con la quale è stata comunicata la presa di servizio del Dott Alessandro Porto a far data dal 01/03/2023;
- VISTO il *curriculum* del Dott Alessandro Porto da cui è dato desumere il livello di competenza maturata nel percorso universitario, nonché la specializzazione tecnica desumibile dall'esperienza professionale maturata;
- VISTE la dichiarazione sostitutiva, resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n.445, la nota informativa resa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196, e successive modifiche ed integrazioni, la dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconfiribilità ed incompatibilità di cui al D.Lgs 8 aprile 2013, n.39 modificato dalla legge 9 agosto 2013, n.98 e la autocertificazione antimafia – persone fisiche D.P.R. 28/12/2000, n.445, art.47 prodotta dal Dott Alessandro Porto;
- CONSIDERATO che il Dott Alessandro Porto, Dirigente esterno all'Amministrazione Regionale, cui viene conferito l'incarico di Capo di Gabinetto vicario con funzioni di cui all'art. 3 del D.P.Reg. 16 novembre 2018 n. 29, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro non potrà comunque svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonoma presso soggetti privati che, con riferimento agli ultimi tre anni di attività svolta per conto dell'Amministrazione regionale conferente, siano stati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti o accordi sottoscritti, nell'esercizio dei poteri conferitegli con l'incarico.
- RITENUTO di procedere, tra le citate parti, alla stipula del contratto di lavoro tra l'Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Dott Alessandro Porto, Dirigente esterno all'Amministrazione Regionale

tutto ciò premesso e ritenuto, tra le parti, come sopra costituite, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1

Con il presente contratto di lavoro, l'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, On. Giovanni Di Mauro, conferisce al Dott Alessandro Porto, Dirigente esterno all'Amministrazione regionale, le

funzioni di Capo di Gabinetto vicario degli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità.

Il Dott Alessandro Porto accetta l'incarico di Capo di Gabinetto vicario e si obbliga ad esercitare le funzioni dirigenziali conferitigli nel pieno rispetto dei doveri e degli obblighi che pervengono agli impiegati regionali, anche per ciò che concerne l'osservanza delle misure previste dal vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024.

Art. 2

Il presente contratto decorre dal giorno 1 marzo 2023, è revocabile "ad nutum" e senza preavviso da parte dell'Assessore regionale e ha validità sino alla cessazione dell'incarico di Assessore Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, On.le Giovanni DI Mauro.

Fermi restando la risoluzione consensuale ed il recesso per giusta causa previsto dall'articolo 2119 del Codice Civile, nonché quanto in merito previsto dalle disposizioni del vigente art. 51 e seguenti del C.C.R.L. per l'area della Dirigenza, è facoltà del Dott Alessandro Porto recedere anticipatamente dal presente contratto dandone preavviso nel termine di mesi sei.

In caso di risoluzione unilaterale non sono dovute le indennità di risultato inerenti l'annualità non completata. Resta salva l'applicazione del disposto dell'articolo 2122 del Codice Civile.

Art. 3

Il Dott Alessandro Porto, nella qualità di "Capo di Gabinetto vicario" degli Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, eserciterà le funzioni di cui all'articolo 4, comma 6, della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni ed al relativo regolamento attuativo, emanato con D.P. 16 novembre 2018, n.29, nonché ogni altra funzione afferente al proprio Ufficio, presso la sede istituzionale, sita in Palermo, viale Campania n. 36 e, ove necessario, all'esterno della stessa.

Il Dott Alessandro Porto, eserciterà le funzioni inerenti la propria qualifica di dirigente, con particolare riguardo, quale Capo di Gabinetto vicario, alle seguenti:

- sostituisce il capo di Gabinetto in caso di assenza o impedimento nell'esercizio delle sue funzioni;
- Esercita tutte le funzioni in collaborazione con il Capo di gabinetto per l'attività di impulso e di coordinamento nelle materie di pertinenza dell'Assessorato.
- disamina delle problematiche di carattere generale afferenti i dipartimenti regionali dell'Assessorato regionale dell'energia e dei servizi di pubblica utilità;
- svolgimento dell'attività di analisi di norme, provvedimenti e documenti da sottoporre alla Giunta regionale operando in raccordo con le competenti strutture dell'assessorato;
- espletamento di ogni altra funzione inerente l'incarico secondo le direttive di volta in volta impartite dall'Assessore e/o Capo di gabinetto e che potrà essere assegnata nell'ambito del programma di lavoro degli Uffici di diretta collaborazione.

Il Dott Alessandro Porto è responsabile del raggiungimento degli obiettivi, connessi all'espletamento dell'attività istituzionale di competenza, secondo le direttive all'uopo impartite.

Il Dott Alessandro Porto si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 del D. Lgs. n.39/2013, a produrre annualmente, per il periodo di vigenza contrattuale, la dichiarazione di insussistenza di cause di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D. Lgs. n.39/2013.

Art. 4

Con la sottoscrizione del presente contratto, il Dott Alessandro Porto si impegna a rispettare gli obblighi di comportamento di cui al vigente C.C.R.L. dell'Area della dirigenza, a prestare la propria attività d'intesa con l'Assessore con assiduità e continuità, con facoltà di organizzare la propria presenza in servizio ed il proprio tempo di lavoro correlandoli in modo flessibile alle esigenze dell'Ufficio, assicurando nel contempo la reperibilità e la massima disponibilità, anche in orari disagiati, con particolare riferimento ai lavori della Giunta regionale e dell'Assemblea regionale siciliana.

Per i profili di stato giuridico e trattamento economico non espressamente regolati dal presente contratto trovano applicazione le disposizioni degli accordi e dei contratti collettivi vigenti per il personale dell'Area della Dirigenza della Regione Siciliana.

Art. 5

Il trattamento economico fondamentale spettante al Dott Alessandro Porto è quello in atto previsto dagli artt. 65 e 66 del vigente C.C.R.L. dell'Area della dirigenza regionale per i dirigenti di III fascia ed è composto dallo stipendio tabellare, e dalla retribuzione di posizione, parte fissa. Sono fatte salve eventuali rivalutazioni discendenti da miglioramenti e adeguamenti contrattuali. Il trattamento economico a titolo di retribuzione di posizione parte variabile spettante al Dott Alessandro Porto è pari ad €. 23.240,00 (ventitremiladuecentoquaranta/00) annui, fatte salve le future determinazioni che scaturiranno a seguito della ripartizione del budget così come indicato nella Circolare n. 123494 del 7 dicembre 2022 della Direzione Generale del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica e della Direzione Generale della Ragioneria Generale. Le parti si riservano, altresì, di modificare la misura del trattamento economico di posizione – parte variabile – prevista dal presente contratto in funzione della disponibilità del Fondo di cui all'articolo 68 del CCRL 2016/2018 e delle previsioni dei CCDI. Tale trattamento economico annuale è onnicomprensivo e sarà corrisposto in tredicesimi. Al Dott Alessandro Porto compete inoltre l'indennità di risultato, a titolo di trattamento economico accessorio, correlata e proporzionale all'effettivo grado di raggiungimento degli obiettivi in relazione alle risultanze del Sistema di misurazione e valutazione della performance adottato dall'Amministrazione, nella misura determinata nel CCDI e rapportata alle disponibilità del relativo fondo, comunque non inferiore al 32% della retribuzione di posizione di parte variabile e della retribuzione di posizione, parte fissa, fermo restando le graduazioni previste in relazione al punteggio complessivo della valutazione assegnato in applicazione dei vigenti SMVP e della Contrattazione collettiva regionale integrativa. Potrà inoltre essere attribuita, nei casi e alle condizioni che saranno individuate dal CCDI, la maggiorazione dell'indennità di risultato di cui all'articolo 43, comma 3 del CCRL 2016/2018.

Art.6

Il trattamento economico fondamentale e la retribuzione di posizione (fissa e variabile) di cui al precedente art.5, con esclusione della retribuzione di risultato, costituiscono la base per la determinazione del trattamento di quiescenza e previdenza spettante ai sensi della l.r. n. 2/1962 e successive modifiche ed integrazioni.

Al Dott Alessandro Porto, spetta altresì il trattamento economico ed il rimborso spese per le missioni connesse con lo svolgimento delle attività inerenti le funzioni affidategli, giusto quanto previsto dalla vigente normativa in materia.

Art.7

In relazione alle competenze istituzionali attribuite con il presente contratto il Dott Alessandro Porto osserverà tutte le prescrizioni del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (PTPCT) 2022/2024 adottato dall'Amministrazione regionale siciliana e della Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Regione Siciliana 2022-2024 e successive modifiche. Inoltre, in attuazione della pertinente misura del PTPCT, riguardante le attività successive alla cessazione dal servizio (Pantouflage - Revolving Doors), nei tre anni successivi all'eventuale cessazione dal rapporto di pubblico impiego è fatto divieto al Dott Alessandro Porto di svolgere attività lavorativa, di tipo subordinato od autonomo, presso soggetti privati che, con riferimento agli ultimi tre anni di attività svolta per conto dell'Amministrazione conferente, siano stati destinatari di provvedimenti adottati o di contratti o accordi sottoscritti nell'esercizio dei poteri conferitigli con l'incarico di cui al presente contratto.

Art. 8

Il Dott Alessandro Porto si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'art.20 del D.Lgs, 39/2013, a produrre annualmente e per il periodo di vigenza contrattuale la dichiarazione di insussistenza di situazioni di inconferibilità ed incompatibilità di cui al D.Leg.vo n. 39/2013.

Art. 9

E' facoltà del Dott Alessandro Porto recedere anticipatamente dal presente contratto dando un preavviso non inferiore a sei mesi (art. 48 comma 4 CCRL). In ogni caso la cessazione anticipata dell'incarico, con contestuale risoluzione anticipata del presente contratto può essere disposta a seguito di richiesta da parte del Dott Alessandro Porto ove non sussistono motivate e documentate ragioni ostative alla risoluzione anticipata. In caso di risoluzione unilaterale non sono dovute le indennità di risultato inerente l'annualità non completata e non si applicano le norme di salvaguardia di cui all'art. 46.

Art. 10

Per quanto non espressamente previsto nel presente contratto, si fa rinvio alle disposizioni del Contratto

collettivo regionale di lavoro dell'area dirigenza vigente, nonché alle norme del codice civile e alle norme che regolano il rapporto di lavoro dei dipendenti regionali.

Art. 11

Il presente contratto è esente da bollo e sarà soggetto a registrazione in caso d'uso.

Letto approvato e sottoscritto.

Il Dirigente
Dott. Alessandro Porto



L'Assessore
Di Mauro



Si approvano, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341, comma 2, del codice civile, specificatamente e autonomamente le clausole contenute negli articoli 2 e 11 (risoluzione anticipata del contratto) e 5 (modifica della misura del trattamento economico di posizione – parte variabile in funzione della disponibilità del Fondo).

Il Dirigente
Dott. Alessandro Porto



L'Assessore
Di Mauro

